

REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il presente regolamento è composto dalle seguenti parti:

- 1) Studenti all'estero per un anno**
- 2) Studenti all'estero per un periodo:**
 - A) All'inizio dell'anno scolastico**
 - B) alla fine dell'anno scolastico**
- 3) Studenti provenienti dall'estero**

Si distinguono le seguenti tipologie di soggiorno all'estero:

- 1. per un anno,**
- 2. per qualche mese.**

1) Studio all'estero per un anno

A partire dalla Nota Miur 843 del 10 aprile 2013, l'ordinamento della scuola italiana prevede la possibilità di frequentare un periodo all'estero, fino ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Si ritiene che il periodo più appropriato per un anno di studio all'estero sia il penultimo del corso degli studi. Si deve escludere, in ogni caso, il quinto anno in quanto dedicato alla preparazione degli Esami di Stato.

1. Prima della partenza

- Gli studenti che intendono frequentare un anno all'estero sono invitati a chiedere preventivamente il parere dei rispettivi consigli di classe che, tramite il coordinatore, possono esprimere anche una valutazione di merito incentivandoli ad aderire oppure scoraggiando, per esempio, gli studenti che dal curriculum degli anni precedenti oppure già nella prima valutazione intermedia della classe attualmente frequentata, risultano particolarmente deboli nel profitto.
- L'associazione presso cui lo studente e la famiglia si appoggiano per l'anno all'estero deve inviare alla scuola formale comunicazione relativa al fatto che l'associazione si prende carico dell'organizzazione del successivo anno scolastico che lo studente frequenterà presso una scuola estera. Nel caso in cui lo studente decida di non appoggiarsi ad un'organizzazione, sarà la famiglia a mandare una richiesta scritta formale alla scuola e ad incontrare il Dirigente o un suo delegato.
- Prima della partenza, in sede scolastica, lo studente e la famiglia sottoscriveranno un contratto formativo dove si impegneranno a tenere informata la scuola delle attività e discipline studiate nella scuola all'estero e dei risultati via via conseguiti.
- La scuola si impegnerà a fornire allo studente e alla famiglia i contenuti irrinunciabili delle diverse discipline (cioè quei contenuti e competenze che dovranno essere posseduti dallo studente al rientro al Severi in modo da poter affrontare il successivo anno scolastico con i necessari prerequisiti). Tali contenuti potranno essere ulteriormente precisati nel corso dell'anno all'estero. Per la definizione di questi contenuti irrinunciabili, il Dirigente Scolastico può individuare anche docenti di altri consigli di classe (in particolare per materie che saranno presenti nella classe non frequentata ma che non sono presenti nella classe attualmente frequentata).
- Il Consiglio di classe individua un docente tutor che, durante l'anno all'estero, manterrà i contatti via mail con lo studente. In casi particolari il Dirigente Scolastico può incaricare docenti non facenti parte dell'attuale consiglio di classe.
- Lo studente non ammesso alla classe successiva non può partecipare all'anno di studio all'estero.

- Lo studente con giudizio sospeso al termine dell'anno frequentato dovrà partire dopo aver sostenuto le prove di recupero.

2. Durante l'anno all'estero

Lo studente dovrà mantenere i contatti con il tutor assegnato dall'istituto e/o il referente per l'anno all'estero (questo potrà avvenire anche tramite gruppo Classroom). Dovrà compilare due diari di bordo: questi verranno forniti dal referente/tutor - uno da compilare nel mese di dicembre e consegnare entro il 31/12 e un secondo da compilare nel mese di maggio e consegnare il 31/05. Inoltre, lo studente dovrà consegnare i piani di studio dei due periodi di frequenza, il primo entro il 31/12 e il secondo entro il 28/02; nel caso in cui lo studente avesse un unico piano di studi, questo dovrà essere consegnato entro il 31/12. Il piano di studi dovrà essere redatto dalla scuola e tradotto in lingua inglese, inoltre dovrà contenere le discipline che lo studente frequenta e il numero di ore per ognuna di esse. Questi ultimi saranno fondamentali per il suo rientro, in quanto il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di giugno o in un consiglio intermedio del secondo periodo, delibererà se sono necessarie prove integrative per alcune discipline al rientro dall'anno all'estero, sulla base delle informazioni raccolte dal docente tutor. Nel caso vengano deliberate tali prove, il Consiglio di Classe indicherà anche il tipo di prova (scritta, orale o pratica).

Per assicurare coerenza tra i diversi consigli di classe, si fissano alcuni criteri comuni per l'individuazione di eventuali discipline da integrare:

- E' naturalmente impossibile che ci possa essere perfetta coincidenza tra le discipline dell'anno al Severi e le discipline frequentate all'estero. Per quelle non coincidenti l'integrazione dovrà riguardare solo le competenze e i contenuti ritenuti indispensabili per affrontare l'anno scolastico di rientro.
- Sarà sottoposto a un massimo di 3 prove integrative lo studente che, nel percorso scolastico all'estero, non abbia affrontato - del tutto o in maniera parziale ma non significativa - contenuti disciplinari irrinunciabili ai fini di un inserimento nella classe successiva che gli consenta di seguire proficuamente le lezioni.

Durante l'anno all'estero lo studente costruisce un portfolio con tutti i documenti, diari di bordo, piani di studio, verifiche, esercitazioni prodotti all'estero che poi esibirà al consiglio di classe al suo rientro.

Per assicurare trasparenza e uniformità tra i diversi consigli di classe, i coordinatori trasmetteranno al referente per l'anno all'estero le decisioni assunte in sede di consiglio affinché possa essere steso un piano unitario di istituto per la riammissione degli studenti.

3. Al rientro in Italia

- Lo studente, se lo ritiene e se verranno attivati, potrà frequentare gli sportelli di recupero al termine dell'anno scolastico, previa comunicazione al referente o al tutor o alla vicepresidenza.
- Lo studente dovrà portare la valutazione finale della scuola per tutte le discipline frequentate all'estero e i programmi svolti nelle diverse discipline (con la relativa traduzione in italiano, se non sono in lingua inglese).
- Lo studente, secondo il calendario predisposto, sosterrà le prove integrative (ove richieste) e un colloquio generale formale sull'esperienza svolta che verrà valutato in termini di competenze trasversali e interculturali. Al termine del colloquio (da svolgersi entro la fine del mese di agosto), se lo studente sarà ammesso all'anno successivo, gli verrà attribuito il credito scolastico.

Le prove integrative, di norma, saranno svolte in corrispondenza con le prove di recupero del debito di agosto, ma i relativi contenuti e criteri di valutazione faranno riferimento a quanto comunicato allo studente in precedenza.

Lo studente ammesso alla frequenza della classe successiva che abbia mostrato una padronanza appena sufficiente dei contenuti di studio potrà, sotto la guida dei docenti del consiglio di classe, dover svolgere un lavoro integrativo di rafforzamento nel primo periodo del nuovo anno scolastico.

VALUTAZIONE ANNO ALL'ESTERO

Per poter esprimere una "valutazione globale" dell'esperienza all'estero, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse:

COMPETENZE TRASVERSALI E INTERCULTURALI

attese a conclusione del soggiorno di studio all'estero

È quindi opportuno che – pur mantenendo un carattere originale e spontaneo – nelle relazioni periodiche e nel colloquio per l'assegnazione del credito, vengano messi in evidenza alcuni degli aspetti suggeriti come "descrittori".

Il Consiglio di classe adotterà la seguente griglia di valutazione delle competenze interculturali a seguito della valutazione dei titoli consegnati dallo studente e della sua presentazione dell'esperienza all'estero.

Il CdC individua il livello di sviluppo (su scala da 1 a 5) di ciascuna delle dimensioni riportate (dove 1 è pochissimo e 5 moltissimo):

COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITÀ CULTURALI	Interesse; capacità di confronto; apprezzamento delle diversità culturali; rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori; tradizioni diverse; interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento; partecipazione attiva alle attività previste nella scuola/nella famiglia/nella comunità; relazioni positive con persone di altre culture.	
SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI	Curiosità; capacità di interpretare situazioni interculturali per riconoscere somiglianze e differenze; abilità linguistica e socio-linguistica, storica e culturale.	
AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA	Consapevolezza della complessità della cultura di origine e di quella ospitante; conoscenza di istituzioni, costumi; tradizioni, tematiche attuali di entrambe; capacità di analisi di pregiudizi e stereotipi; accettazione delle idee degli altri; consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini; capacità di	

	formarsi una propria opinione tenendo conto di differenti punti di vista e idee di altri; pensiero critico.	
SAPER GESTIRE IL CONFLITTO	Empatia; ascolto attivo; riconoscimento dell'esistenza di posizioni differenti e consapevolezza della pluralità di soluzioni allo stesso problema; rispetto e collaborazione con altri per giungere a soluzioni condivise.	

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione non dovrà assegnare un voto in tutte le discipline della classe di riferimento al Severi, ma decidere la ammissione/non ammissione alla classe successiva e, in caso di ammissione, assegnare il credito scolastico.

Ai fini della valutazione finale di ammissione/non ammissione alla classe successiva e di attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe terrà conto di:

- il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera e consegnato entro 7 giorni dal rientro in Italia;
- un attestato di frequenza con valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera (nel caso il certificato di frequenza riporti la valutazione finale e sia redatto in lingua inglese, non è necessario l'attestato di frequenza) e consegnato entro 7 giorni dal rientro in Italia;
- le valutazioni formali ed informali e i programmi svolti rilasciati dalle scuola estera nel corso dell'anno o al termine dello stesso;
- eventuali relazioni dei suoi insegnanti nella scuola estera o suoi referenti in attività extra scolastiche;
- le relazioni periodiche (diari di bordo ecc..) dell'alunno sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico;
- le risultanze delle prove integrative, che saranno espresse con un voto intero da 1 a 10 in ogni singola prova;
- le argomentazioni che lo studente riesce a esprimere durante il colloquio, a riguardo della sua esperienza scolastica e di vita all'estero secondo i descrittori precedentemente precisati.

Ai fini dell'attribuzione del credito si indica:

attribuzione della fascia del credito sulla base della pagella finale conseguita all'estero e dei voti delle prove integrative (con peso al 50% delle medie delle 2 valutazioni); determinazione della valutazione massima o minima della fascia a seconda della completezza o meno dell'esposizione dell'esperienza scolastica e di vita all'estero secondo i descrittori precedentemente precisati.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI CONSEGUITI ALL'ESTERO

Lo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'Istituto straniero, può ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "Dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013, art. 9 1.

2) Studio all'estero per qualche mese

A) PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Valgono tutte le considerazioni/regole valide per l'anno all'estero nella fase prima della partenza e durante il soggiorno.

Durante il periodo all'estero lo studente compila il diario di bordo (vedi sopra) e costruisce un portfolio con tutti i documenti, verifiche, esercitazioni prodotti all'estero che poi esibirà al consiglio di classe al suo rientro.

Lo studente deve rientrare al massimo entro il 31 gennaio, dovrà consegnare al tutor i documenti ufficiali della scuola estera da cui risulta la valutazione conseguita nelle diverse materie e i programmi svolti. Tale materiale sarà posto all'attenzione del consiglio di classe nella prima seduta utile o allo scopo convocata.

Lo studente avrà a disposizione un periodo di 3 settimane dal rientro per potersi mettere al pari dei suoi compagni. In questo periodo lo studente sarà esentato da verifiche e interrogazioni a meno che non le richieda espressamente. Dopo tale periodo farà le verifiche e le interrogazioni come i suoi compagni.

Non potrà essere sottoposto a verifiche o interrogazioni che riguardino esplicitamente i contenuti svolti in sua assenza, ma tali argomenti potranno essere dei prerequisiti di verifiche o interrogazioni nel periodo frequentato.

Il consiglio di classe può richiedere un colloquio, da effettuarsi entro 2 mesi dal rientro al Severi, per la valutazione dell'esperienza scolastica all'estero, che farà parte integrante della valutazione finale. Non sono previste prove integrative al rientro al Severi.

La valutazione finale dell'anno scolastico terrà conto anche della valutazione del primo periodo effettuato all'estero. In particolare in presenza di valutazione insufficiente in alcune materie frequentate all'estero, se ne terrà conto nella valutazione finale delle materie più affini, nello stesso modo in cui si tiene conto del voto del primo periodo di uno studente che frequenta tutto l'anno al Severi. Analogamente in presenza di valutazioni oltre la sufficienza in alcune materie frequentate all'estero, se ne terrà conto nella valutazione finale delle materie più affini, nello stesso modo in cui si tiene conto del voto del primo periodo di uno studente che frequenta tutto l'anno al Severi.

B) PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO NELLA PARTE FINALE DELL'ANNO SCOLASTICO

Se il periodo di studio all'estero è quello finale dell'anno scolastico, lo studente deve frequentare le lezioni fino al mese di dicembre (compreso quest'ultimo).

Il primo periodo viene valutato dal consiglio di classe come per tutti gli altri studenti della classe.

In presenza di debiti al termine del primo periodo lo studente dovrà sanarli prima della partenza. In casi eccezionali si potrà valutare di effettuare le verifiche all'estero con la collaborazione della scuola all'estero.

Valgono tutte le considerazioni/regole valide per l'anno all'estero nelle fasi di pre partenza, durante l'anno all'estero (da intendersi come periodo di studio all'estero) e al rientro in Italia.

Le modalità e i criteri di valutazione del periodo all'estero avranno quindi gli stessi criteri di valutazione già indicati per l'intero anno all'estero.

La valutazione finale dell'anno scolastico, oltre ai criteri già indicati per l'anno all'estero precedentemente, terrà conto anche delle risultanze del primo periodo frequentato al Severi; in particolare, se lo studente non avesse recuperato i debiti del primo periodo, sarà sottoposto a un nuovo accertamento del debito (riguardante esclusivamente il primo periodo) alla fine del mese di agosto come per tutti gli studenti del Severi che presentano debiti al termine dell'anno scolastico.

P.C.T.O.

Per gli studenti che hanno effettuato un periodo di studio all'estero di durata annuale, il consiglio di classe valuta le competenze acquisite rispetto a quelle attese ai fini del riconoscimento dell'esperienza come P.C.T.O. (pari al monte ore previsto per l'ordinamento degli istituti tecnici). Nel caso di periodi all'estero di durata inferiore all'anno, il consiglio di classe può attivare percorsi integrativi di P.C.T.O. al rientro dello studente per il recupero e lo sviluppo di competenze eventualmente non ancora acquisite.

3) Esperienze di studio di alunni provenienti dall'estero

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'inserimento di studenti provenienti dall'estero per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio è regolamentato sia dalla Nota Miur 843 del 10 aprile 2013 che supportato dalle Linee Guida del 13 febbraio 2024 per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale. L'accoglienza di studenti stranieri, richiesta da Agenzie o enti promotori o direttamente dalla famiglia ospitante, avviene mediante inserimento in classe, dopo regolare iscrizione.

Prima dell'inserimento in classe

Il referente farà una ricognizione di interesse e un'analisi delle disponibilità per individuare la classe più adeguata per l'inserimento dello studente. L'accoglienza dello studente straniero è subordinata al parere favorevole di un consiglio di classe che si impegna per l'anno successivo e al mantenimento della continuità, ove possibile, della continuità dei docenti. Questo potrà dipendere anche dalle materie di studio dello studente, dalla lingua parlata, dalla situazione generale della classe, della numerosità, l'andamento didattico, il clima relazionale con l'obiettivo di offrire allo studente in mobilità le migliori condizioni di accoglienza e alla classe una opportunità formativa.

Lo studente e la famiglia ospitante vengono accolti dal referente e il coordinatore di classe in cui verrà inserito. L'accoglienza prevederà l'illustrazione del regolamento scolastico e della struttura scolastica nonché la sottoscrizione di un Learning Agreement da parte dello studente in cui lo studente si impegnerà a rispettare le norme scolastiche e frequentare con regolarità le attività e le lezioni.

L'istituto di appartenenza dello studente, anche tramite l'agenzia, fornirà all'istituto italiano tutta la documentazione necessaria per l'inserimento dello studente in lingua italiana o in traduzione fedele all'originale in lingua straniera: documentazione in merito al rispetto della normativa vigente in relazione ai permessi per motivi di studio; piano di studio, indirizzo e modalità di valutazione dell'istituto di origine; ed eventuali specifiche necessarie per favorire l'inserimento dello studente. All'alunno sarà necessario garantire una polizza assicurativa che copra le spese per le cure mediche, ricoveri ospedalieri, rischi derivanti da infortuni, e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. Come da norma: *"I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del*

Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.”¹

Durante la permanenza

Entro la fine di ottobre, il Consiglio di Classe nominerà un tutor che seguirà lo studente durante il periodo di permanenza e predisponerà un Piano di Apprendimento.

Il Consiglio di Classe valorizzerà la presenza dello studente all'interno della classe stimolando la partecipazione, l'interazione e lo sviluppo della competenza interculturale anche tramite attività che vedano la collaborazione di tutto il gruppo classe per aiutare lo studente durante il processo di integrazione, tenendo presente che lo studente proviene da un sistema educativo diverso con modalità e tempi differenti.

Il gruppo classe, sia docente che studente, favorirà l'inserimento e la permanenza dello studente anche con attività collaborative, di gruppo e peer to peer, lasciando anche spazio allo studente per far conoscere la cultura di appartenenza. Vi deve essere quindi uno scambio reciproco, interesse e curiosità per favorire la cooperazione e il dialogo quotidiani. Ogni singolo docente si farà carico della presenza dello studente all'interno della classe senza dare per scontato che conosca modalità di valutazione e di apprendimento. Il tutor medierà in questo ambito cercando sempre di accompagnare e favorire l'inserimento nella nuova realtà.

Il Piano di Apprendimento redatto dal Consiglio di Classe terrà conto delle competenze trasversali, linguistiche e specifiche dello studente, valorizzando i suoi interessi e calibrando gli obiettivi sulle sue abilità. Il suddetto Piano potrà essere modificato in itinere e andrà firmato dallo studente.

Al termine del soggiorno

L'Istituto Severi rilascerà un attestato di frequenza, un piano di studi delle materie frequentate e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

¹ Nota Miur 843 del 10 aprile 2013, p.7.